



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE DEL VENETO



segreteria: casella postale 350 -31100 Treviso - segreteria@caiveneto.it - www.caiveneto.it - gr.veneto@pec.cai.it

COMUNICATO STAMPA

Le foto dei cantieri dei lavori in corso nei territori attorno a Cortina d'Ampezzo in preparazione ai campionati del Mondo del 2021 di sci alpino e delle Olimpiadi invernali del 2026, non possono che lasciare ammutoliti tutti gli amanti della montagna, e in special modo delle Dolomiti che rappresentano la "bellezza" nell'immaginario collettivo.

Come Comitato Direttivo del CAI Veneto si esprime piena condivisione sul contenuto della lettera a firma della Presidente della Sezione CAI di Cortina é apparsa sui quotidiani nei giorni scorsi nella quale si esprime viva preoccupazione per il fortissimo impatto ambientale dei lavori nelle località: Col Fiere, Gilardon, Rumerlo e Col Druscìè.

Si ribadisce ancora una volta la contrarietà del Cai Veneto ai collegamenti: Passo Falzarego Arabba e Cortina Alleghe, già previsti nel Piano Neve Regionale nel 2013 e stralciati poiché la commissione di Valutazione Ambientale Strategica dell'epoca aveva dichiarato la loro incompatibilità con il D.M. 184/2007 con la motivazione:

"la loro realizzazione avrebbe costituito una pressione ambientale tale da raggiungere livelli di insostenibilità".

Si invitano i firmatari della Carta di Cortina: Ministero dell'Ambiente, Regione Veneto e Sindaco di Cortina del 24 gennaio 2016, riguardante la sostenibilità degli Sport invernale, nel dare applicazione a quanto allora sottoscritto, affinché non rimanga "un libro dei sogni".

Nell' Enciclica Laudato sì, "[... l'ambiente è un bene collettivo, patrimonio di tutta l'umanità e responsabilità di tutti ...

Il CAI ritiene che solo un costruttivo confronto tra tutti i soggetti, portatori anche di interessi differenti, possa trovare la strada che eviti in futuro il ripetersi di scenari ambientali così impattanti.

Venezia, 16 luglio 2020

Il Presidente Regionale
CAI Veneto
Renato Frigo

